

A15

Carismi alla prova del tempo

La gestione dei beni e delle opere
degli Istituti di Vita Consacrata

a cura di

Massimo Merlini

Contributi di

Carlo Fusco
Marco Grumo
Massimo Merlini
Vincenzo Mosca
Alberto Perlasca
Mauro Rivella
Alessandra Smerilli
Yuji Sugawara





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0321-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2017

Indice

- 7 *Introduzione*
- 9 Carisma, opere, economia e missione
Alessandra Smerilli
- 29 Norme fondamentali per la gestione dei beni temporali degli Istituti religiosi
Yuji Sugawara
- 43 Beni e opere
Alberto Perlasca
- 67 Il rapporto tra il superiore e l'economista nell'amministrazione dei beni degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica
Vincenzo Mosca
- 91 Il patrimonio stabile degli Istituti religiosi
Carlo Fusco
- 113 Etica, finanza e investimenti
Mauro Rivella
- 123 Evoluzione della figura dell'ente ecclesiastico in Italia
Massimo Merlini

169 Le sfide gestionali e la necessità di una nuova *governance* per
gli Istituti di Vita Consacrata, le opere religiose e gli enti
collegati

Marco Grumo

207 Gli autori

Introduzione

Il volume *Carismi alla prova del tempo. La gestione dei beni e delle opere degli Istituti di Vita Consacrata* è frutto del lavoro di una squadra eterogenea di esperti nella vita consacrata, uniti dal desiderio di offrire un servizio utile agli istituti religiosi e alle Società di Vita Apostolica. Sono quasi tutti giuristi, ma non manca il contributo di un'economista raffinata (Smerilli), che completa la trattazione del rapporto tra carisma e beni con l'approccio di chi studia l'economia quale possibile strumento di comunione e non di divisione, come purtroppo quasi sempre accade nel mondo e a volte anche nella vita consacrata. È proprio questo approccio che dà al volume la cifra della libertà. Libertà di servire l'umanità, libertà dai vincoli derivanti dai beni da conservare. L'insegnamento di papa Francesco e del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica è chiaro in proposito: i beni sono per lo sviluppo del carisma e quindi per il servizio al prossimo e non per la conservazione delle posizioni raggiunte.

La normativa (illustrata da Sugawara) è chiara e il magistero pontificio ha sempre interpretato in questo senso il Libro V del Codice di Diritto Canonico (Perlasca). Per evitare abusi amministrativi è di particolare importanza il rapporto tra il Superiore e l'Economo nell'amministrazione dei beni (Mosca), anche in una dinamica economica mutevole, che apre strade per una nuova *governance* amministrativa dei religiosi. Il tema dell'etica nella finanza e negli investimenti (Rivella), oggi drammaticamente di tanto in tanto all'attenzione dei mezzi di comunicazione di massa per vicende tristissime che riguardano qualche amministratore poco oculato o addirittura disonesto, riveste pertanto un'importanza fondamentale. Garanzia dell'eticità e del perseguimento dei fini carismatici diventa allora il patrimonio stabile degli istituti religiosi (Fusco), col quale si evita che la carenza di mezzi economici comprometta la possibilità di continuare a testimoniare la forza carismatica che i fondatori hanno trasmesso ai propri

figli spirituali. Perciò diventa altrettanto importante lo strumento che l'ordinamento statale fornisce (Merlini) per permettere al patrimonio (stabile e non) di essere mezzo per l'attualizzazione delle intuizioni originarie di una famiglia religiosa. Le opere degli istituti religiosi sono infine l'ambito nel quale tale intuizione carismatica originale trova espressione concreta (Grumo), ma le sfide che nascono dalla loro gestione non possono essere affrontate fuori dall'ambito della vita consacrata, rischiando di assimilare tali opere alle attività delle imprese commerciali.

L'augurio che facciamo tutti noi assieme ai lettori di questo libro (magari tanti saranno Economi o Superiori religiosi) è quello di trovare in esso uno strumento agile per l'inquadramento dei problemi che affrontano quotidianamente nel loro lavoro a servizio della vita consacrata, che, anche guardata dal punto di vista dei beni e delle opere, non cessa di essere segno e speranza del mondo che ci attende, di realtà invisibili ma non per questo meno vere, di realtà eterne.

Gli autori

Carisma, opere, economia e missione

Uno sguardo nuovo sul mondo

ALESSANDRA SMERILLI*

1. Introduzione

Le opere nate dai carismi sono state e sono fari di civiltà, di sviluppo, di cura delle povertà. Quando un carisma è all'opera l'umano diventa più umano, la persona è vista in tutte le sue dimensioni, le molteplici piaghe dell'umanità vengono curate e lenite con amore. E l'eccedenza e la fantasia della carità curano, e nello stesso tempo innovano, inventano risposte nuove a nuovi bisogni. Nel corso della storia, innumerevoli sono state le risposte innovative ai bisogni che emergevano nei vari tempi e nei vari contesti, tutte nate dai carismi. Oggi in Italia non avremmo l'istruzione obbligatoria, se per primi alcuni fondatori non avessero visto questo bisogno e non si fossero messi all'opera, così come sarebbe per le cure sanitarie, per i servizi sociali, e tanto altro. In ogni epoca i carismi hanno dato le risposte giuste e hanno spostato in avanti i paletti dell'umano. Oggi molti Istituti religiosi si trovano in un momento di difficoltà, dovuto all'aumento dell'età media dei membri, alla diminuzione delle vocazioni, alla realtà delle opere che diventa sempre più complessa, a un mondo sempre più secolarizzato che relega i carismi alla sola dimensione religiosa e pertanto ne decreta l'inutilità per lo sviluppo della società. Di fronte a queste sfide è importante comprendere il significato dei carismi e delle opere da essi suscitate, affinché anche oggi si riesca a dare risposte significative.

* Docente stabile di Economia politica presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium.

2. Il carisma*

Sui carismi, la loro natura, vocazione e dinamica si possono dire molte cose e suggerire dinamiche essenziali per scoprire la grammatica e la sintassi della vita in comune.

Purtroppo, però, la letteratura sui carismi è molto esigua rispetto a quanto il tema meriterebbe. Le ragioni sono molte. Anzitutto l'uso della parola "carisma" ha subito negli ultimi anni diverse vicissitudini e oggi la si utilizza o con un'accezione puramente religiosa (e quindi, per la cultura attuale, non civile), oppure in senso riduttivamente weberiano per spiegare l'azione esercitata da grande personalità nella storia politica. All'eclisse civile ed economica del carisma è legata anche l'eclisse di un'altra parola, che ne è il duale, la gratuità, che non è capita, e quindi considerata qualcosa di accidentale, o in ogni caso del tutto marginale per la vita economica e civile. Troppe volte, infatti la gratuità è confusa con il gratis, e così il suo significato viene sminuito.

Ma che cos'è allora un carisma? Nonostante Max Weber gli abbia dedicato una certa attenzione nella sua opera¹, la letteratura, sia teorica che empirica, che ha cercato di prendere sul serio la categoria di carisma è davvero esigua, sebbene non irrilevante.

In realtà l'attraversamento weberiano del termine non ha giovato alla sua fortuna, perché dopo Weber, a causa della sua enorme autorevolezza e influenza nel pensiero sociale del Novecento, parlare di carisma è divenuto sinonimo di un tratto della personalità posseduto da persone eccezionali, normalmente usato per manipolare e controllare le folle e le comunità. L'uso corrente del termine carisma, almeno nella lingua italiana (ma non solo in questa), risente molto dell'interpretazione weberiana.

Il dizionario della lingua italiana De Mauro², ad esempio, definisce il carisma come una «dote soprannaturale, come la virtù profetica, l'infallibilità, il parlare in lingue diverse, concessa da Dio a un fedele per il bene della comunità»; e poi aggiunge, che in senso figurato, con carisma si intende la «forza di persuasione, ascendente innato di

* Questo paragrafo è una rielaborazione di alcuni capitoli del libro di L. BRUNI, A. SMERILLI, *L'altra metà dell'economia*, Roma 2014.

1. Cf. M. WEBER, *Economia e Società: Il Dominio*, Roma 2012 [*Herrschaft*, Tubingen 2005].

2. T. DE MAURO, *Il dizionario della lingua italiana per il terzo millennio*, Torino 2003.